



Focus/ L'impresa pubblica e privata non può più fare a meno della posta elettronica. Ma i problemi vengono dallo spamming e dal phishing

# L'e-mail sempre più importante

FRANCESCA TARISSI

**Roma**  
La Posta Elettronica come strumento indispensabile per lo sviluppo dell'impresa pubblica e privata. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto annuale stilato dall'Osservatorio sulla PE, promosso da Babel e sostenuto da Movenda e Sophos.

Realizzato in modalità C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), lo studio ha coinvolto gli IT manager di circa mille entità economiche, incluso banche, assicurazioni, Cdo, Pubblica amministrazione, sanità pubblica e privata, TelCo e settore automotive.

Ne è emerso che per l'88,2 per cento del campione, gli attuali sistemi di posta elettronica sono considerati sempre più sistemi "mission critical". La posta elettronica viene dunque percepita come un sistema di comunicazione a cui l'azienda non può rinunciare, a meno di compromettere o impattare negativamente sui processi interni e sullo sviluppo del proprio business.

All'interno di questo panorama, che fa della Posta Elettronica il perno di tutta una serie di attività, è da notare come dalle risposte degli intervistati, appare evidente il crescente successo, sia in termini di gradimento che di utilizzo, dei sistemi open source. Rispetto a Microsoft e IBM Lotus Notes, infatti, l'impiego degli e-mailer Unix, quali PostFix, Sendmail e Qmail, è aumentato del 6,6 per cento. Plebiscitaria è invece la richiesta di un continuo miglioramento dei sistemi di posta elettronica di entrambi i tipi, sia open che proprietari, da parte del gruppo analizzato. Ben il 90,6 per cento avverte l'urgente necessità di porre in essere mezzi

più efficaci, in grado di fronteggiare virus e spam, primi responsabili dello "stress" cui quotidianamente sono sottoposti i sistemi di PE, con conseguente rallentamento delle prestazioni e della comunicazione aziendale interna ed esterna. Oltre che di un inutile spreco di tempo e risorse. Non a caso una ricerca condotta da

ISTI-CNR, per 12 mesi a partire da aprile 2006, definisce worm, posta spazzatura, phishing, intrusion detection e network access control in termini di "malattia del secolo" e parla di una media percentuale annua di spamming sulle mail ricevute, pari all'86 per cento. A livello mondiale per l'anno in corso, IDC stima in-



## GLI ULTIMI APPALTI DEL CNIPA

# Sempre più moderno l'e-government

Almaviva e Telecom Italia guidano le forniture più innovative per la PA

CARLA VILLANI

**E** di 350 milioni di euro la spesa destinata dallo Stato all'ammodernamento della pubblica amministrazione e in particolare allo sviluppo dell'e-government. Una fase importante di tale processo è rappresentata dal piano d'informatizzazione della PA che prevede, entro il 2007, la partenza del Sistema



**Pubblico di Connettività (SpC), il nuovo piano ideato e gestito dal Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) per dare seguito al progetto Rupa (con il quale sono state create le infrastrutture tecnologiche che collegano in tempo reale tutte le sedi della pubblica amministrazione) che ridefinirà le infrastrutture informatiche delle PA. La Pubblica Amministrazione, dunque, con questo nuovo e più ampio progetto, da semplice utente mira a diventare un soggetto attivo nella produzione di soluzioni organizzative basate sui sistemi informativi e sull'uso delle rete. Tra le prime importanti iniziative intraprese dal Cnipa per l'attuazione di questo nuovo piano tecnologico, l'organizzazione di**

due gare d'appalto europee per la fornitura dei servizi di connettività e interoperabilità. Telecom Italia e Almaviva hanno vinto le gare aggiudicandosi contratti di fornitura per un valore complessivo di 340 milioni di euro. La prima, insieme a Elsadatamat e Engineering, ha concluso con un contratto quinquennale per un valore di 180 milioni di euro, impegnandosi a fornire alle amministrazioni pubbliche una piattaforma evoluta di servizi Ict, erogati attraverso un Centro Servizi articolato in tre sedi nazionali (Roma, Pomezia e Milano), che assicureranno la continuità delle prestazioni e l'affidabilità dei servizi.

Tra questi, in particolare, la realizzazione e la gestione di siti portali Internet, lo sviluppo e la manutenzione di interfacce web, la gestione centralizzata delle postazioni di lavoro dei dipendenti, la conduzione operativa dei server e il monitoraggio dell'efficienza delle applicazioni. Il raggruppamento temporaneo d'impresa formato da Almaviva e Eds Italia (aziende che operano nel mercato delle soluzioni di information technology e business process outsourcing), ha vinto invece la gara per l'affidamento di servizi di interoperabilità evoluta del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione.

Il contratto, per un valore di 160 milioni di euro e della durata di 5 anni, prevede sia la fornitura di servizi semplici, come la posta elettronica, sia la fornitura di servizi innovativi, fondamentali per la digitalizzazione dei processi amministrativi e l'accesso in sicurezza ai servizi su rete (quali la posta elettronica certificata, i servizi di identificazione, autenticazione ed autorizzazione, i servizi di videocomunicazione ed i servizi di sicurezza applicativa).

vece un 41 per cento di spam nel totale delle mail ricevute.

Così, nel tentativo di trovare una cura risolutiva al problema, crescono le sfide per le imprese che forniscono sistemi di protezione e, al contempo, anche la competitività che chiude uno scenario variegato di attori impegnati nella fornitura delle soluzioni migliori.

E se la posta elettronica aziendale sembra aver raggiunto il suo grado di maturità, secondo il report il pericolo non è rappresentato da un suo uso scarso o scorretto bensì, al contrario, proprio dalla rapida evoluzione delle imprese, che rischia di farlo diventare uno strumento obsoleto se non adeguatamente implementato. Ecco dunque affacciarsi la PEC, la Posta Elettronica Certificata che, certificando il momento di invio e di ricezione di un messaggio, rende le mail veri e propri documenti di prova legale e opponibile. Un dato tra tutti interessante: a due anni dalla firma del decreto Stanca (che ha posto fine alla fase di sperimentazione) si registra un decollo vertiginoso dello strumento PEC. Dal marzo 2006 al maggio 2007 si è infatti passati da 523 domini PEC registrati a 5.966, con un incremento pari al 1040 per cento.

Altre informazioni su: [www.osservatoriopostaelettronica.it](http://www.osservatoriopostaelettronica.it)

Uno dei siti dove si possono consultare le graduatorie delle "bufale"